

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

DUNYĀ È LA PRIGIONE DEI CREDENTI

As-Salāmu ‘Alaykum wa RaḥmatuLlāhi wa Barakātub.

A‘ūdhu BiLlāhi Minash-shayṭāni r-raġim. BismiLlāhi r-Raḥmāni r-Raḥīm.

Wa ṣ-Salātu wa s-Salāmu ‘alā Rasūlinā Muḥammadin Sayyidi l-Anwālina wa l-Akḥirīn.

Madad yā RasūlAllāh, Madad yā Sādāti Aṣḥābi RasūliLlāh, Madad yā Mashāyikhinā,

*Dastūr Mawlana Sheikh Abdullāh al-Fā’iz ad-Dāghistāni, Sheikh Muḥammad Nāẓim al-
Ḥaqqāni. Madad. Ṭarīqatunā aṣ-Ṣuḥbah wa l-Khayru fi l-Jam‘iyyah.*

Il nostro Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa-sallam disse in un ḥadīth sharīf che il mondo è la prigione del credente. Non è un luogo di comodità per il credente. L’Aldilà è il suo conforto. Mentre per il miscredente, il mondo è un paradiso. L’Aldilà non è un paradiso, come disse il nostro Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa-sallam. Cioè, rispetto all’Aldilà, come disse il nostro Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa-sallam, anche la vita più lussuosa che viviamo qui è come vivere in prigione; è un luogo così privo di valore, un luogo senza alcun valore. È un luogo difficile. Se confrontato con la bellezza, il conforto, la facilità e la libertà del Paradiso nell’Aldilà, anche la persona di livello più alto qui sente di vivere in prigione. Mentre per il miscredente è esattamente l’opposto. Questa vita è il loro paradiso. Perché, rispetto ai luoghi peggiori dell’Aldilà, anche il miscredente nella situazione peggiore qui si sente come se fosse in Paradiso.

Un giorno, Shaykh ‘Abdul Qādir Al-Jaylāni stava camminando con i suoi murīd a cavallo, con qualcosa come un ombrello che faceva ombra. Un miscredente, probabilmente uno zoroastriano, uscì e afferrò le redini del cavallo. I murīd volevano intervenire, ma come insegnamento Shaykh ‘Abdul Qādir Al-Jaylāni disse loro di non toccarlo, per vedere cosa avrebbe detto. Gli disse: “Ho una domanda per te. In questo stato, affamato, povero, senza nemmeno scarpe o sandali ai piedi, tu dici che questo è il mio paradiso, mentre dici ai musulmani che questa è la loro prigione. Come può essere spiegato? Mentre io sono in questa condizione miserabile, tu cavalchi comodamente sul dorso di un cavallo. Sei circondato dai tuoi cari, le persone vivono una bella vita. Sei comodamente a tuo agio. Come può questo essere una prigione per te e un paradiso per me?” Shaykh ‘Abdul Qādir Al-Jaylāni disse: “Ciò che hai detto— a causa delle ricompense e delle benedizioni che saranno date nel Paradiso, anche il nostro stato più comodo qui non è inferno per noi, ma piuttosto come una prigione in questo mondo. La prigione è una difficoltà rispetto all’Aldilà; rispetto al Paradiso, questo è considerato come una prigione. Quindi tu sei nella situazione peggiore. Se non

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

credi, entrerai nell'inferno, quindi qui sarà come il più bello dei paradisi [in confronto a quello]. Cioè, rispetto

agli abitanti dell'inferno, la tua situazione è come il Paradiso.” Quando senti queste parole, ci rifletté e si avvicinò subito all'imān. Fu onorato con l'Islām attraverso questo incontro.

Abbiamo recitato il versetto del Corano che la vita è un gioco e un divertimento. L'Aldilà è migliore.

أَفَلَا تَعْقِلُونَ

A-fa-lā ta'qilūn — Non capite dunque? (Corano 6:32).

Dov'è la vostra mente? Vi abbiamo dato l'intelletto. Pensate, ragionate e agite di conseguenza. Cosa volete? Desiderate l'Aldilà? Desiderate la vita eterna, l'Aldilà, oppure desiderate la vita temporanea che molti vivono qui nel lusso e poi abbandonano l'Aldilà? A volte sentiamo— leggiamo e ascoltiamo molte cose. Farò un esempio: c'è un musicista, forse un violinista. Dicono che quest'uomo suonava il violino meglio di chiunque altro. E non è di adesso, ma di tre o quattrocento anni fa. Dicono che fece un accordo con shayṭān in modo che shayṭān gli togliesse l'imān e lui diventasse il miglior musicista, il miglior violinista del mondo. E accadde così. Suonava meravigliosamente, tutti ascoltavano e godevano, ma sono passati trecento anni - lui si rammaricò per ciò che ha fatto, ma non servì più a nulla.

Per cui, anche se gli dessero tutto il mondo, un credente non cambierebbe la sua religione. Non si allontanerebbe dalla via del ḥaqq (verità). Invita gli altri alla via del ḥaqq. Poiché è la via della ragione, la via della bellezza. È la via di Allāh 'Azza wa-Jalla. Questa via è la via di tutti i Profeti, la via bella. È la via intelligente. Coloro che mancano di intelletto ne sono fuori. Inseguono cose false. Oro, argento, denaro— tutto questo è usato come materiale da costruzione nel Paradiso. Muri d'oro, d'argento e di gioielli senza misura. Per cui, coloro che hanno intelletto non guardano a ciò che è qui, ma all'Aldilà. Che Allāh ﷻ conceda a tutti noi quella bellezza, in shā'a Llāh.

Wa min Allāhi t-Tawfiq. Al-Fātiḥa.

Mawlana Sheikh Muhammad Adil ar-Rabbani
05 Giugno 2026/ 19 Dhul Hijjah 1447
Lefke, Cipro

www.mawlanasultan.org